

STORO. Negozio con 600 metri di superficie
Offerte extra alimentari e acquisti via internet

A Ca' Rossa è sorto l'edificio che ospita il nuovo discount della cooperativa ieri gli ultimi preparativi (FOTO Sai)



La valle ha di nuovo il suo discount

STORO - Aprirà questa mattina il nuovo discount della valle del Chiese. È a Ca' Rossa, il rione residenziale di Storo, e precisamente nel nuovo edificio che sta dopo il ponte sul Chiese ed il canale Enel, sulla sinistra della statale per la valle di Ledro prima di entrare in Storo, nella superficie del centro vendite che ospita la pizzeria ed altri negozi. Arriva oggi, ma ha vissuto un

iter lungo e tortuoso. A volerlo e a gestirlo è la Famiglia Cooperativa valle del Chiese, che un discount lo aveva fino a pochi anni fa a Condino. Per la precisione, negli anni Novanta fu la prima Cooperativa ad aprire un discount Eurospin. Nel 2000, quando decise di abbandonare Dao per rientrare alla casa madre Sait, la Dao ritirò Eurospin alla Cooperativa per darlo a

Bertini di Cimego. A quel punto la Famiglia ripiegò sul marchio Dico della cooperazione, che tenne aperto fino alla ristrutturazione di Condino. Ora, dopo alcuni anni di chiusura, è stato trasferito nel nuovo edificio sorto a Ca' Rossa, che prevede, oltre al discount, il trasferimento (che avverrà nella tarda estate) della ferramenta attualmente in affitto.

Percorso lungo e tortuoso, si diceva. Infatti, come spiegano i responsabili della Cooperativa, la pratica ha subito parecchi rallentamenti a causa di opposizioni venute da esponenti della minoranza del comune di Storo. Da oggi comunque si apre: 600 metri di superficie commerciale e molte offerte extra alimentari, come annunciato nelle assemblee della Cooperativa, acquistabili anche via internet.

PINZOLO

Circonvallazione e viabilità interna, giunta comunale a confronto con i tecnici di Ökoinstitut

Parcheeggi e Ztl per il centro

ANDREA TOMASI

PINZOLO - Un grande parcheggio interrato in «zona funivie» o, in alternativa, piccoli parcheggi di assestamento in superficie. È una delle scelte a cui è chiamata l'amministrazione comunale di Pinzolo. Martedì sera la giunta, guidata dal sindaco **William Bonomi**, si è confrontata con i tecnici dell'«Ökoinstitut Südtirol». L'«Istituto per uno sviluppo ecologico e sociale» ha presentato una prima bozza del pro-

Il sindaco



Lo studio è al vaglio dell'amministrazione: il via libera nel 2011

William Bonomi

getto di viabilità interna. È questo il «grande capitolo» che deve affrontare la giunta. È l'«effetto collaterale» della circonvallazione. La superstrada, che correrà, in parte, lungo il Sarca, toglie il traffico dal centro abitato. Si tratta ora di capire come verrà gestito tutto il «traffico residuo» all'interno del centro. Si deve capire come Bonomi gestirà l'intera operazione. Pinzolo come Moena? Via le automobili dal centro? Mezzi pubblici e parcheggi di attestamento? Il giorno dopo la



riunione, il sindaco non è generoso con le parole. Si limita a dire che «si tratta di un primo disegno, di massima». «Dobbiamo approfondire il tutto - aggiunge - Poi lo riguarderemo e lo sottoporremo alla consulta. L'approvazione dell'intero progetto dovrebbe aversi entro la primavera dell'anno prossimo». Secondo le previsioni preelettorali, i lavori per la realizzazione della circonvallazione - che attraverserà buona parte dell'area boscosa - dovrebbero durare 3-4 anni (inizio lavori nel 2011). Si rende quindi necessaria una programmazione sui lavori nel centro abitato. Per ora si conoscono solo le linee generali. «Nulla è stato ancora definito» ripete il sindaco. Fra le opere principali ci sono gli spazi da destina-

Una veduta dell'ampio piazzale dove potrebbe essere costruito un parcheggio interrato da 400 posti auto. La realizzazione della circonvallazione potrebbe rappresentare un'occasione per il Comune di Pinzolo, chiamato a mettere mano a tutto il sistema della viabilità all'interno del centro abitato. Si parla della creazione di nuove Zone a traffico limitato. Martedì la giunta si è confrontata con i tecnici. Per ora si parla solo di una «bozza» di sviluppo. Il sindaco Bonomi annuncia: «Ci sarà un confronto pubblico»

re alle auto. Il futuribile grande parcheggio interrato dovrebbe contenere circa 400 automobili. Da realizzare nel piazzale antistante le funivie e la chiesa di San Vigilio, che ospita la famosa Danza Macabra (1539), il progetto per dare spazio alle vetture, in termini di costi, dovrebbe essere a carico dell'ente pubblico. «In sinergia con le Funivie» auspica il sindaco, visto che si tratterebbe dei mezzi parcheggiati principalmente dagli sciatori. Quel che è certo, perché lo hanno detto gli urbanisti dell'istituto interpellato, è che la realizzazione del parcheggio interrato, in pratica, escluderebbe l'ipotesi di più aree di assestamento, di minori dimensioni, in superficie. C'è molto altro nel «piano viabilità» del Comune di Pinzolo. L'amministrazione ci sta lavorando, ma su modalità, tempi e costi Bonomi usa il contagocce. «È troppo presto per fare valutazioni di questo tipo. L'idea è di andare avanti passo a passo, opera per opera». Si citano i primi interventi su Mavignola (400 mila euro con mutuo) e Campiglio (altri 400 mila con i fondi anticongiunturali). «Se avessi 20 milioni potrei fare tutto in un anno», scherza Bonomi, che pare tenere molto all'operazione: là si gioca il futuro di Pinzolo e da là partirà il giudizio sul suo lavoro di amministratore pubblico.

In giunta, con i tecnici di Ökoinstitut Südtirol si è parlato dell'ampliamento della zona pedonale. Si stanno «ripensando» alcune strade, che dovrebbero essere destinate a Ztl (Zona a traffico limitato). «Si ragiona su via Roma, viale Marconi e le zone più centrali». Si stanno studiando soluzioni possibili per una «valorizzazione di Piazza San Giacomo». E poi c'è tutta la partita di Ruina, del Baldino. La lente di Bonomi e del suo assessore ai lavori pubblici, **Matteo Campigotto**, in questa fase è sull'area di accesso alla pineta.

PINZOLO

**Commissione edilizia
Graziano Ferrari
dà il cambio a Maffei**

PINZOLO - La giunta comunale di Pinzolo, l'8 giugno scorso, ha nominato la nuova commissione edilizia composta dal presidente con diritto di voto (il sindaco **William Bonomi** o assessore da lui delegato) e quattro tecnici con diritto di voto. Un tecnico laureato scelto all'interno dell'albo degli esperti in urbanistica e tutela del paesaggio istituito ai sensi della legge urbanistica provinciale e tre tecnici scelti all'interno degli albi, ordini o collegi di architetti, ingegneri, geometri, periti edili, geologi, agronomi, forestali o avvocati con esperienza nei settori dell'urbanistica, dell'edilizia, del territorio e dell'ambiente. In base a questi criteri fissati nel regolamento edilizio comunale, la giunta ha scelto, quale esperto in urbanistica e tutela del paesaggio, l'ingegnere Gianfranco Pederzoli di Stenico, quindi, come tecnici che completano la commissione, gli ingegneri **Fabrizio Maffei** di Pinzolo, **Mario Valentini** di Sant'Antonio di Mavignola e **Atanasio Bruti Kapalas** di Pinzolo. **Fabrizio Maffei**, il 14 giugno, ha rinunciato all'incarico e la giunta comunale ha provveduto, in questi giorni, ad una nuova nomina. Alla fine il nuovo nome scelto è quello dell'architetto **Graziano Ferrari** di Pelugo.

STORO

Siglato l'accordo definitivo tra la società di Maifredi, il Comune e il Calciochiese

Il Brescia calcio in ritiro dal 16 luglio

STORO - La conferma ufficiale del ritiro storsese era arrivata ancora prima di domenica 13 giugno, prima cioè che il Brescia vicescendesse i play off contro il Torino e ritrovasse il biglietto per la Serie A smarrito un paio di settimane prima a causa della rovinosa sconfitta contro un Padova in odore di retrocessione. Conferma peraltro scontata, ammesso che nel mondo del calcio vi sia qualcosa di scontato, visto che l'anno scorso fra il Calciochiese e le Rondinelle era stato stipulato un accordo triennale. Martedì mattina, a sancire definitivamente l'accordo, una delegazione della squadra lombarda guidata da **Gigi Maifredi**, oggi direttore sportivo del Brescia, ieri, anzi, l'altroieri, assunto nell'olimpico del dio pallone come allenatore (per la verità non molto fortunato) della Juventus, è stata ricevuta al campo Grilli di Storo dai dirigenti del Calciochiese (presidente

Ferruccio Moneghini in testa) e dai responsabili dell'Amministrazione comunale: il sindaco **Vigilio Giovanelli** e la sua vice **Giusti Tonini**. Maifredi e collaboratori hanno apprezzato vivamente le innovazioni apportate al centro sportivo in questo anno dal Comune e dal Calciochiese. «Spettacolare», hanno commentato i membri della delegazione, «qui è come essere a San Siro!». Come si ricorderà, l'allora assessore comunale allo sport **Adriano Malcotti** (oggi ancora delegato allo sport, anche se non più assessore) ha fortemente voluto l'ammodernamento del Grilli per farlo diventare la «casa» dello sport. E i risultati si sono visti. Un milione e 300 mila euro: tanto avevano previsto di spendere i dirigenti della società sportiva e del Comune per l'intervento, affrontato in gran parte (al 65 per cento, per essere

esatti) dalla Provincia, con il supporto del Bim del Chiese con 200 mila euro, del Comune di Storo con altri 200 mila e con 100 mila euro di risparmi resi possibili da lavori in economia svolti direttamente dai volontari del Calciochiese. Nella struttura storsese il Brescia (che come l'anno scorso sarà ospitato all'hotel Castel Lodron di Lodrone) si allenerà da venerdì 16 luglio a martedì 3 agosto. In quel periodo - esattamente il 21, il 25 luglio ed il primo agosto - i bresciani effettueranno partite amichevoli: sono però ancora in via di definizione le squadre avversarie. Inutile dire che l'atmosfera, in paese, è alle stelle. «Nel 1986 portammo fortuna al Napoli di Maradona, che vinse lo scudetto», annunciavano l'anno scorso gli sportivi del Chiese ai bresciani, «contiamo di portare fortuna anche a voi, così verrete volentieri

ancora». Bersaglio pieno e promozione in Serie A, nonostante una stagione ad alti e bassi non proprio per i deboli di cuore, con la rimozione dell'allenatore **Alberto Cavasin**. Ora si riparte. Con quali obiettivi?



G. B. Al centro, in camicia azzurra, il sindaco Giovanelli accanto a Gigi Maifredi

Fiavé | Domani il concerto per arpa e voce e il premio alle immagini più belle

Musica e mostra fotografica al caseificio



Scorcio del caseificio

rassegna, il concerto «La musica popolare nel Trentino del XIX secolo» proposto dal «Duo Flavetum» (arpa **Alexandra Selli** di

Fiavé, voce **Sabrina Schneider** di Castil). Seguirà la premiazione dei vincitori del concorso fotografico svoltosi a Fiavé lo scorso aprile. Quindi la seconda parte del concerto. Infine, il rinfresco per tutti i presenti. Le immagini fotografiche relative al concorso «Il paesaggio, gli scorci rurali, la quotidianità» promosso con l'Associazione Ima.g.e. ed in collaborazione con Laboratorio educazione ambientale delle Giudicarie, Pro Loco e Sat di Fiavé, Strada del Vino e dei Sapori, Cige e Uif, saranno esposte nella sala del Caseificio per tutta la giornata di sabato con orario di apertura dalle 9 alle 19.